

PREMESSA

il 3 giugno 2017: durante la proiezione sul maxischermo in Piazza San Carlo a Torino dell'incontro Juventus – Real Madrid, la folla presa dal panico (evento provocato da cause esterne) ha cercato precipitosamente di abbandonare il luogo dell'evento la piazza causando gravi danni alle persone con un bilancio di un morto e centinaia di feriti.



A seguito dei fatti accaduti in Piazza S. Carlo a Torino, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha posto in evidenza la necessità di individuare le migliori strategie operative nel processo di governo e gestione delle pubbliche manifestazioni.

SAFETY - SECURITY

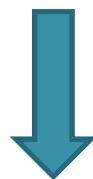
- I fatti di Torino hanno posto in evidenza la necessità quindi di qualificare - nell'ambito del processo di governo e gestione delle pubbliche manifestazioni gli aspetti di:

SAFETY - quali i dispositivi e le misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone

SECURITY - quali i servizi di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, ai fini dell'individuazione delle migliori strategie operative.

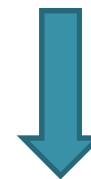
Sotto il profilo procedurale, le manifestazioni si distinguono in:

**Manifestazioni in
luogo pubblico**



**onere di preavviso al
Questore (art. 18 TULPS)**

**Manifestazioni di
pubblico spettacolo**



**soggette ad un regime
autorizzativo -**

Manifestazione in luogo pubblico

- L'organizzatore ha l'onere di preavviso al Questore
- Il Questore interessa il CPOSP (*Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza Pubblica*), in una versione allargata che vede la partecipazione del Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco e – d'intesa con il Sindaco del Comune interessato alla manifestazione – il Responsabile della Polizia locale.
- Il CPOSP valuta le pianificazioni di intervento, individua le linee d'azione necessarie alla sicurezza dell'evento e dispone, se necessario, i sopralluoghi (come anche indicato per le manifestazioni di pubblico spettacolo) finalizzati a verificare la sussistenza dei dispositivi di safety e all'individuazione delle vulnerabilità.
- I sopralluoghi sono svolti congiuntamente tra Forze dell'ordine, Vigili del Fuoco, Ufficio tecnico e Polizia Locale del Comune interessato, altre componenti del sistema di safety e gli organizzatori.
- Gli esiti dei sopralluoghi sono riferiti alla Prefettura, secondo le indicazioni del CPOSP

Manifestazione di pubblico spettacolo

- Si continua ad applicare l'impianto normativo vigente recato dal TULPS e dalle disposizioni di legge che regolano il settore . Lo svolgimento dell'evento è soggetto al rilascio della licenza da parte del Comune, previo parere della Commissione di Vigilanza comunale o provinciale sui locali di pubblico spettacolo.
- È la Commissione di Vigilanza, qualora riscontri un potenziale innalzamento del rischio, ad investire il CPOSP.
- In sede di CPOSP si può valutare l'opportunità di indicare alla Commissione di Vigilanza l'assunzione di ulteriori precauzioni
- In occasione del sopralluogo da effettuare prima dello svolgimento dell'evento , la Commissione di Vigilanza verifica l'ottemperanza delle precauzioni e assume la decisione ai fini del rilascio della licenza

Per quanto riguarda le misure attinenti la *safety*

- **capienza delle aree** di svolgimento dell'evento, per la valutazione del massimo affollamento sostenibili in particolare, per quanto concerne le iniziative programmate in aree pubbliche di libero accesso, al fine di evitare sovraffollamenti che possano compromettere le condizioni di sicurezza;
- **percorsi** separati, se necessario, di accesso all'area e di deflusso del pubblico, con indicazione dei varchi;
- **piani di emergenza e di evacuazione**, anche con l'approntamento dei mezzi antincendio, predisposti dall'organizzatore dell'evento, con esatta indicazione delle vie di fuga e congrua capacità di allontanamento in forma ordinata;
- suddivisione in settori dell'area di affollamento, in relazione all'estensione della stessa, con previsione di corridoi centrali e perimetrali all'interno, per le eventuali emergenze ed interventi di soccorso;

Per quanto riguarda le misure attinenti la *safety*

- **piano di impiego**, a cura dell'organizzatore, di un adeguato numero di operatori, appositamente formati con compiti di accoglienza, instradamento, regolamentazione dei flussi anche in caso di evacuazione, osservazione ed assistenza del pubblico;
- **spazi di soccorso**, raggiungibili dai mezzi di assistenza, riservati alla loro sosta e manovra;
- previsione a cura della componente **dell'emergenza e urgenza sanitaria** di un'adeguata assistenza sanitaria, con individuazione di aree e punti di primo intervento, fissi o mobili, nonché indicazione dei nosocomi di riferimento e loro potenzialità di accoglienza e specialistica;
- presenza di **impianto di diffusione sonora e/o visiva**, per preventivi e ripetuti avvisi e indicazioni al pubblico da parte dell'organizzatore o delle autorità, concernenti le vie di deflusso e i comportamenti da tenere in caso di eventuali criticità;
- valutazione di provvedimenti finalizzati al **divieto** di somministrazione e vendita di alcolici e altre bevande in bottiglie di vetro e lattine, che possano costituire un pericolo per la pubblica incolumità.

valutazione misure standard



a) **Valutare il massimo affollamento sostenibile dall'area** (piazza, parco, ecc.) costituito dal minor valore calcolato con riferimento ai seguenti fattori:

densità massima di affollamento: 2 pers./mq aree esterne;

capacità di deflusso delle vie di uscita ≤ 250 pers./modulo aree esterne.

b) **Evitare** di frapporte, nell'area occupata dagli spettatori, **barriere o ostacoli pericolosi** per il regolare flusso dovuto ad un esodo rapido. Qualora, per motivazioni particolari, o per altre esigenze, dovesse essere imposta la creazione di corridoi, delimitati da barriere, dovranno essere realizzati varchi chiusi facilmente apribili da parte di unità di personale appositamente addetto (steward) e sempre presenti, al fine di agevolare il deflusso in caso di emergenza, secondo una procedura appositamente predisposta.

valutazione misure standard

- Ciascun **settore, che dovrà essere identificato** in maniera univoca e ben visibile, dovrà addurre, direttamente a percorsi di uscita che dovranno risultare in numero idoneo all'affollamento massimo previsto per il settore stesso.
- d) Devono essere presi in esame anche gli **spazi esterni all'area della manifestazione** per verificare che siano in grado di consentire il regolare deflusso delle persone in caso di emergenza.
- e) Per gli eventi in cui si individuano situazioni che richiedono particolari dispositivi, **deve essere individuato il responsabile**, cui spetta la richiesta delle autorizzazioni, la progettazione e la realizzazione delle misure di sicurezza, anche gestionali, previste.
- Il responsabile della manifestazione deve anche indicare le modalità con cui effettua il conteggio delle affluenze.

valutazione misure standard

- f) Considerata la necessità di procedere alla valutazione del progetto della manifestazione è auspicabile che esso sia presentato all'organo competente al rilascio dell'autorizzazione con un anticipo dalla data prevista per lo svolgimento della manifestazione, stimabile in almeno 20 gg..
- g) **Il progetto deve anche comprendere il piano di emergenza, delineato in via generale e l'indicazione del responsabile della gestione delle emergenze.** Il piano di emergenza completo deve essere predisposto e preso in esame prima del parere finale.
- Il progetto comprenderà anche **l'indicazione delle risorse umane e strumentali** previste, gli scenari di emergenza presi a riferimento, i sistemi e le modalità di segnalazione e di allarme, i comportamenti che devono essere assunti dal pubblico e come questi siano attivabili.
- Il progetto deve illustrare, inoltre, i provvedimenti adottati con riferimento alle **persone con disabilità in condizioni ordinarie e di emergenza.**
- h) Deve essere previsto l'impiego di un **congruo numero di operatori**, appositamente formati (steward), per regolare e monitorare gli accessi all'area nonché per la gestione delle aperture di emergenza presenti nelle barriere.

valutazione misure standard

- I **percorsi di esodo**, le uscite, come riportati sulla documentazione di progetto, **devono essere chiaramente e facilmente identificabili** dal pubblico e dagli addetti alla sicurezza.
- j) Devono essere previste le **modalità di diffusione sonora** e/o visiva di avvisi. Prima dell'inizio della manifestazione, il pubblico deve essere informato, mediante apposito sistema di comunicazione, relativamente ai presidi di sicurezza e di emergenza presenti, alle modalità di segnalazione di una condizione di emergenza e ai comportamenti che devono essere assunti o evitati.
- k) Per manifestazioni con affluenza di pubblico molto elevata, che possono avere impatto rilevante sulle infrastrutture e sui servizi, che possono richiedere risposte dalle strutture per l'emergenza (VF, polizia di Stato, ospedali, ecc.) superiori ai livelli ordinari, si suggerisce di chiedere l'attivazione dei presidi propri del sistema di protezione civile quali COC, COM, CCS, PMA (posto medico avanzato), PCA (posto di comando avanzato), con le funzioni necessarie.
- l) Il servizio di vigilanza antincendi VF dovrà essere commisurato alle esigenze di soccorso valutate in sede di Commissione di vigilanza tenendo conto della organizzazione complessiva della manifestazione.



SAFETY - SICUREZZA ANTINCENDI

**GRAZIE per
L'ATTENZIONE**



BUON LAVORO